

FONDAZIONE R.S.A. CASA DI RIPOSO DI SALO' RESIDENZA GLI ULIVI

STATUTO

Titolo 1 — Origine, denominazione, sede, patrimonio

Art.1 - Origine

L'Ente, trae origini dalla fusione delle seguenti Opere Pie sorte a Salò nel XVIII° secolo:

- Casa di Ricovero Maschile fondata dal sacerdote don Paolo Avvera con testamento 16 ottobre 1831 ed aperta il 6 aprile 1849, accresciuta nel patrimonio in seguito al lascito del sacerdote don Aduino Bagatta ed al dono in denaro di altri benefattori.
- Casa di Riposo Femminile fondata dalla sig.ra Francesca Leonardi ved. Rini, eretto in Ente Morale con R.D.21 dicembre 1876.
- Con decreto n.1697/78/ASS del 11 ottobre 1978 il Presidente della Regione Lombardia decretava la fusione.

E' stato trasformato in persona giuridica di diritto privato in virtù di atto deliberativo n. 84 assunto nella seduta del 2 ottobre 2003 ed è retto dalle disposizioni di cui agli artt.12 e segg. C.C. e dal presente Statuto.

Art.2 - Denominazione e Sede

La Fondazione assume la denominazione di R.S.A CASA DI RIPOSO DI SALO' RESIDENZA GLI ULIVI ed ha sede in Salò Viale Senatore Zane n.10.

Art.3 - Patrimonio e mezzi finanziari

Il patrimonio di cui dispone la Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili come risulta dagli inventari.

L'amministrazione del patrimonio dovrà essere finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali ed al mantenimento delle garanzie patrimoniali per il proseguo dell'attività.

Per il finanziamento dell'attività istituzionale e degli investimenti la fondazione provvede:

- Con rendite del patrimonio.
- Con fondi accantonati o altre forme di autofinanziamento,
- Con contributi, rette e tariffe dovuti da privati o da Enti Pubblici,
- Con sussidi, oblazioni, donazioni, lasciti o qualsiasi contributo erogato alla fondazione da soggetto giuridico legalmente capace,
- Con proventi derivanti da attività connesse, collaterali accessorie ecc.,

E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio fatta salva la possibilità di sua trasformazione per migliorare i servizi erogati.

E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

La fondazione ha l'obbligo di impegnare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

IL PRESIDENTE
ING. GIANANTONIO CITRONI

IL DIRIGENTE
DR.SSA ROSANGELA MINOTTI

Titolo 2 - Finalità Attività e scopi

Art.4 - Finalità

La Fondazione si propone il perseguimento di finalità sociali nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria ed opera nell'ambito della Regione Lombardia, concretamente eroga servizi in ambito sociale.

La Fondazione può valorizzare l'opera del volontariato; può stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata di servizi e presidi.

Art.5 - Scopi ed attività

La Fondazione ha per scopo principale di provvedere all'assistenza alla tutela ed al recupero di persone anziane versanti in condizioni di non autosufficienza, senza distinzione alcuna qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale).

La Fondazione indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli anziani e/o utenti residenti nei Comuni in cui la Fondazione ha i propri presidi o servizi assistenziali.

Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- l'allestimento e la gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture protette e Case di Riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi assistenziali rivolti alle persone anziane quali socio ricreativi, fisioterapici di ogni genere, di cura della persona, di lavanderia, di trasporto ecc.;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi di refezione interna ed esterna rivolta a scuole, enti, ed istituzioni varie pubbliche e private in funzione di una valorizzazione e di un uso ottimale delle proprie strutture e di una ricaduta positiva sui servizi principali erogati agli ospiti della propria struttura;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare sia di carattere sanitario che socio assistenziale;
- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività;
- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.

Con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizioni interne saranno disciplinati i requisiti per l'ammissione o la dimissione degli assistiti, nonché il trattamento degli ospiti, secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della libertà e della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi. E' fatta salva, per i ricoveri la priorità dei cittadini del Comune di Salò e successivamente a quelli di Fasano (legato testamentario sig.ra Barsby- Giorgetti) nel momento dell'ingresso in Istituto.

IL PRESIDENTE
ING. GIANANTONIO CITRONI

IL DIRIGENTE
DR.SSA ROSANGELA MINOTTI

Titolo 3 — Organi

Art.6 - Organi

Gli organi della Fondazione sono:

- Il Presidente,
- Consiglio di Amministrazione,
- Il Direttore,
- Il Revisore dei Conti.

Art.7 - Presidente

Il Presidente è eletto, a maggioranza di voti ed a scrutinio segreto, nella prima adunanza del Consiglio di amministrazione in cui siano presenti tutti i Consiglieri. E' proclamato Presidente colui che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di mancata elezione del Presidente nelle prime tre convocazioni l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente eletto contestualmente al Presidente e con le stesse modalità.

Il Presidente esercita le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate in via generale dal Consiglio di Amministrazione; esercita altresì le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta .

Art.8 - Compiti del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- Determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione,
- Convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione,
- Curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione,
- Promuovere ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali,
- Esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto,
- Assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione sottoponendo gli stessi alla ratifica del C.d A. medesimo entro il termine di 15 giorni.

Art.9 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di governo della Fondazione.

E' costituito da cinque membri, compreso il Presidente, nominati dal Comune di Salò di cui due su indicazione delle minoranze Consiliari.

Il Consiglio dura in carica 5 anni e viene nominato dal Comune di Salò entro 6 mesi dall'insediamento dell'Amministrazione Comunale, in analogia alla normale durata del mandato della stessa.

La prima convocazione del nuovo Consiglio di Amministrazione è disposta dal Presidente uscente.

Non possono essere nominati Presidente o Consigliere il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri (Comunali, Provinciali, Regionali) i dipendenti della Fondazione e i parenti entro il terzo grado in via diretta e collaterale del Sindaco, e del Segretario/Direttore.

Non possono essere nominati Consiglieri coloro che hanno liti pendenti con la Fondazione, i

titolari e/o contitolari, i soci gli amministratori o dipendenti con poteri di rappresentanza di cooperative o imprese o altri Enti esercenti analoghe attività a quelle della Fondazione.

I Consiglieri che senza giustificato motivo non intervengano a tre sedute consecutive decadono dalla carica, La decadenza è dichiarata dal Consiglio nella prima seduta utile.

I Consiglieri dimissionari devono depositare l'atto formale sia presso la Fondazione che presso il Comune.

Le surrogazioni dei membri, revocati, dimissionari o decaduti dalla carica sono di competenza del Comune di Salò che deve provvedervi nel minor tempo possibile e nel rispetto dei criteri stabiliti nel presente articolo. I componenti nominati in sostituzione durano in carica soltanto per il tempo in cui sarebbero rimasti in carica i membri sostituiti.

Il Consiglio di Amministrazione, per gravi e comprovati motivi, con assunzione di formale deliberazione può proporre all'Amministrazione Comunale di Salò la decadenza di un amministratore.

Qualora venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri l'intero Consiglio si intende decaduto.

Il Consiglio scaduto per decorrenza del mandato resta in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio e gestisce esclusivamente l'ordinaria amministrazione.

Ai Membri degli Organi Amministrativi può essere corrisposta una indennità fissata dal Consiglio, che ne determina anche l'entità in importi individuali annui differenziati fra Presidente e Consiglieri, non superiori al compenso massimo previsto per il Presidente del Collegio Sindacale delle S.p.A., dal D.P.R. 10/10/1994 n.645 e dal D.L. 21/6/1995 n.239, convertito con L. 3/8/1995 n.336, e successive modifiche ed integrazioni.

E' comunque garantito il rimborso delle spese sostenute per conto della Fondazione e autorizzate dal Consiglio di amministrazione.

Art.10 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione adotta i seguenti atti formali:

- a) Il bilancio di previsione entro la fine dell'esercizio precedente rispetto a quello di riferimento,
- b) Il bilancio di esercizio entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero entro 6 mesi qualora particolari motivazioni impongano il differimento,
- c) Provvedimenti riguardanti le fonti di entrata, rette, tariffe ecc.,
- d) Modifiche statutarie, previa acquisizione di parere consultivo dell'Amministrazione Comunale,
- e) Indirizzo gestionale, amministrativo, e controllo dei risultati,
- f) Articolazione organizzativa della Fondazione,
- g) Regolamenti interni,
- h) Recepimento di CCNL,
- i) Provvedimenti relativi a donazioni, lasciti sussidi e oblazioni,
- j) Provvedimenti di acquisizioni e alienazioni di patrimonio immobiliare,
- k) Autorizzazioni a stare in giudizio,
- l) Interventi di straordinaria manutenzione,
- m) Assunzione di impegni finanziari,
- n) Convenzioni,
- o) Ogni altro atto che il Presidente intenda sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Art.11 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del Bilancio di previsione e del bilancio di esercizio.

Le adunanze sono indette con invito scritto firmato dal Presidente e contenete l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi ai Consiglieri e al Revisore dei Conti almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione in via straordinaria quando ne riconosca la necessità o a seguito di domanda sottoscritta da almeno due Amministratori. Le determinazioni del Consiglio debbono essere adottate con l'intervento di almeno tre membri (Presidente o chi ne fa le veci e altri due membri) ed a maggioranza degli intervenuti.

Le votazioni possono essere palesi, debbono essere segrete quando si tratta di determinazioni concernenti persone.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'Ordine del giorno, con comunicazione successiva al revisore dei conti entro 15 giorni dall'adozione.

Art.12 - Verbali

I verbali delle deliberazioni sono redatti dal Segretario, vengono firmati dallo stesso e dal Presidente. Qualora qualcuno degli intervenuti si allontani o si astenga, ne sarà fatta menzione nel verbale.

I verbali delle deliberazioni debbono essere sempre motivati e devono contenere il riassunto delle discussioni avvenute in relazione ai singoli argomenti trattati, devono fare specifica menzione delle opposizioni, delle dichiarazioni o riserve, con le quali gli amministratori abbiano inteso motivare il proprio voto.

Art.13 - Il Direttore

Il Direttore assume la responsabilità gestionale della fondazione e risponde al consiglio di amministrazione dei risultati conseguiti.

La scelta del direttore può avvenire nell'ambito del personale dipendente in servizio avente qualifica dirigenziale ovvero procedendo alla selezione di candidati esterni Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione a seguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica o per chiamata diretta. Il Consiglio di Amministrazione può assumere il direttore per chiamata diretta tra persone che siano professionalmente qualificate nei settori di attività della fondazione con deliberazione motivata da adottarsi con voto unanime dei suoi componenti. L'assunzione per chiamata del direttore può essere preceduta da una preselezione per la quale è in facoltà del Consiglio di Amministrazione di avvalersi di professionisti e di società specializzate nella ricerca di personale. I requisiti necessari per la nomina del direttore sono, di volta in volta, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore è nominato per un periodo massimo di tre anni e può essere, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, confermato di triennio in triennio. La delibera di nomina individua il compenso spettante al direttore.

Il Direttore non può esercitare alcun altro impiego, commercio, industria e professione, né accettare incarichi anche temporanei di carattere professionale estranei all'Azienda stessa senza autorizzazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione.

Compete al Direttore sovrintendere all'attività tecnica, finanziaria ed amministrativa relativa alla gestione della fondazione. Cura inoltre la gestione dei programmi di attività dell'Ente ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione.

IL PRESIDENTE

ING. GIANANTONIO CITRONI

IL DIRIGENTE

DR.SSA ROSANGELA MINOTTI

In particolare il direttore:

- a) Provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente e come tale adotta i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, ferme restando le competenze in materia del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Direttore Sanitario;
- b) Sovrintende a tutti i servizi generali ed amministrativi eseguendo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;
- c) Collabora alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- d) Collabora all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo;
- e) Sottopone al consiglio di amministrazione ipotesi in ordine alle tariffe da applicare per i servizi erogati;
- f) Sottoscrive, con il Presidente, gli ordinativi di pagamento e di incasso.
- g) Dirige il personale dell'Azienda, assegnandolo a specifici compiti, ferme restando le competenze in materia del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Direttore Sanitario;
- h) Adotta, nel rispetto degli obiettivi e degli standard fissati dal consiglio di amministrazione, i provvedimenti diretti a migliorare l'efficienza delle attività aziendali e l'efficacia dei servizi erogati;
- i) Presiede le gare di appalto per l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi e quelle di concorso e stipula i relativi contratti;
- j) Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione in qualità di segretario ed esprime parere di legittimità sui provvedimenti da adottare. Il direttore partecipa con i consiglieri alla responsabilità degli atti assunti dal Consiglio di Amministrazione nei riguardi della loro regolarità e conformità allo statuto e alla vigente normativa;
- k) provvede alle spese di gestione dei servizi e di funzionamento degli uffici nonché a quelle in economia;

Fermo restando quanto disciplinato dallo Statuto, le attribuzioni del direttore possono essere disciplinate in apposito regolamento del personale o dei servizi della fondazione.

Art.14 - Revisore dei Conti

Il controllo sulla gestione economico/finanziaria della Fondazione è esercitato da un Revisore dei Conti, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti dalla legge sulle persone giuridiche private.

Il Revisore dei Conti collabora con il Consiglio di Amministrazione formulando pareri su espliciti argomenti sottoposti alla sua attenzione.

Il Revisore è nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni e può essere riconfermato, solo per una volta; deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo nonché intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione anche su esplicita richiesta del Presidente.

Ogni rilievo effettuato viene riferito al Consiglio.

Sono osservate, per quanto applicabili, le norme di cui agli art.2403 e segg. del Codice Civile. Al Revisore è corrisposto un compenso fissato dal Consiglio nei limiti della tariffa professionale.

IL PRESIDENTE
ING. GIANANTONIO CITRONI

IL DIRIGENTE
DR.SSA ROSANGELA MINOTTI

Art. 15 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Servizio di cassa è affidato ad Istituti bancari di nota solidità, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali.

Art. 16 - Investimenti patrimoniali

Eventuali eccedenze patrimoniali potranno essere investite in strumenti finanziari privi di rischio che tutelino il patrimonio investito.

Art. 17 - Regolamenti interni

L'ordinamento, la gestione e la contabilità dei presidi e dei servizi della Fondazione e le attribuzioni dei responsabili dei servizi e dei settori, sono disciplinati con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di Amministrazione.

Art.18 - La Consulta degli Ospiti

Il Consiglio di Amministrazione promuove la costituzione di una consulta degli ospiti. La consulta è composta da 6 membri in rappresentanza dei nuclei, scelti fra i parenti degli ospiti della R.S.A. La consulta può formulare al consiglio di amministrazione, di propria iniziativa ovvero su sollecitazione del presidente, proposte e pareri in ordine all'organizzazione e alla qualità dei servizi e a ogni altro aspetto che riguardi la qualità di vita all'interno della R.S.A.

Art.19 - Liquidazione e devoluzione

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse decaduto lo scopo sociale o per qualsiasi ragione ritenesse iniziare le procedure di scioglimento dell'Ente, procederà ai seguenti adempimenti:

- a) Acquisizione del parere favorevole del Consiglio Comunale di Salò,
- b) Nomina di uno o più liquidatori, con determinazione dei relativi poteri,
- c) Acquisizione delle dichiarazioni di estinzione da parte dell'Autorità governativa, ai sensi dell'art.27 del Codice Civile.

I beni che resteranno, una volta completate le operazioni di liquidazione, saranno devoluti a fini di utilità pubblica nell'ambito del Comune di Salò,

Art.20 -Norme generali

Per quarto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile.

IL PRESIDENTE
ING. GIANANTONIO CITRONI

IL DIRIGENTE
DR.SSA ROSANGELA MINOTTI

NORME TRANSITORIE

1. Il presente Statuto entra in vigore il primo gennaio 2004.

2. L'attuale Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino alla nomina del nuovo Organo da parte del Comune di Salò che vi provvederà entro 6 (sei) mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione Comunale.

3. L'attuale segretario dell'Ente assume le funzioni di direttore fino al 31 maggio 2004. Successivamente il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina del direttore della fondazione previa attivazione delle procedure di selezione di cui all'art.13 del presente statuto.

IL PRESIDENTE
ING. GIANANTONIO CITRONI

IL DIRIGENTE
DR.SSA ROSANGELA MINOTTI